

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027

Comune di Banchette Città metropolitana di Torino

allegato A) deliberazione Giunta comunale n. 51 del 24 luglio 2024

allegato A) deliberazione Consiglio comunale n. 25 del 23 settembre 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL
PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2019 n. 3.220

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2023) n. 3.093

di cui maschi n. 1.479

femmine n. 1.614 di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 106

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 274

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 387

In età adulta (30/65 anni) n. 1.495

Oltre 65 anni n. 831

Nati nell'anno n. 18

Deceduti nell'anno n. 31

saldo naturale: +/- - 13

Immigrati nell'anno n. 241

Emigrati nell'anno n. 234

Saldo migratorio: +/- + 7

Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- - 6

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 4.205 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 2,03

Risorse idriche: laghi n. --- Fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km. 1,140

strade extraurbane Km. 9,30

itinerari ciclopedonali Km. 1

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI

☐

NO

☐

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI

☒

NO

☐

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI

☒

NO

☐

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI

☒

NO

☐

Altri strumenti urbanistici (da specificare) ---

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. --- privato

Scuole dell'infanzia con posti n. 38 (iscrizioni)
Scuole primarie con posti n. 88 (iscrizioni)
Scuole secondarie con posti n. 218 (iscrizioni)
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 0
Rete acquedotto Km. 7
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,45
Punti luce Pubblica Illuminazione n. ...
Rete gas Km. 5
Discariche rifiuti n.0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2
Veicoli a disposizione n. 2
Altre strutture (da specificare) ...

Accordi di programma n. ---

Convenzioni

- servizi socio assistenziali;
- gestione argini fiume Dora;
- protezione civile.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono gestiti in forma diretta i seguenti servizi:

- 1) Servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, ad eccezione della riscossione coattiva;
- 2) Servizio di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto;
- 3) Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- 4) Funzioni di polizia locale;
- 5) Funzioni di istruzione pubblica (rapporti con l'Istituto comprensivo, gestione del patrimonio comunale destinato all'edilizia scolastica, gestione monetaria del servizio mensa e di pre e post scuola, cedole librerie, acquisto libri di testo per nuclei in difficoltà economica,...);
- 6) Interventi nel settore sociale (bando riscaldamento, bando per contributi affitto, gestione istanze per riduzione tariffe TARI,...);
- 7) Servizi cimiteriali (illuminazione votiva, concessioni cimiteriali, rapporti con Asl per utilizzo sala autoptica).

Servizi gestiti in forma associata

Sono gestiti in forma associata:

- 1) Gestione argini del fiume Dora.
- 2) Servizi sociali , che vengono gestiti attraverso il Consorzio Servizi Sociali In.rete di Ivrea;
- 3) Servizio protezione civile: Gruppo Intercomunale di Protezione Civile – Media Dora Baltea;

La Convenzione per la gestione del Segretario comunale è stata sciolta con decorrenza 28/04/2022; da tale data, e ancora oggi, il servizio viene coperto con reggenza a scavalco ;

Servizi affidati a organismi partecipati

E' gestito con questa modalità il servizio di smaltimento rifiuti attraverso la Società Canavesana Servizi Spa, società in house.

E' gestito con questa modalità il servizio idrico, attraverso la SMAT – Società Metropolitana Acque S.p.A. di Torino

Servizi affidati ad altri soggetti

Sono affidati a soggetti privati:

- 1) La gestione del servizio mensa per gli alunni delle scuole, per il personale scolastico e per i dipendenti del Comune;
- 2) La manutenzione di parchi e giardini, solo in parte;
- 3) Servizio di manutenzione illuminazione pubblica.

Partecipazioni

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società Canavesana Servizi Spa	3,52%
Smat Società Metropolitana Acque Torino	0,00006%
Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	4,6%
Consorzio Canavesano Ambiente	1,84%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Turismo Torino e Provincia

0,06%

Con deliberazione n. 48 del 21.12.2023 il Consiglio comunale ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2022 – art. 20 del D.lgs n. 175/2016.

Società controllate: zero

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici ---

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.062.654,05

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.062.654,05

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.088.582,42

Fondo cassa al 31/12/2021 € 737.906,45

Fondo cassa al 31/12/2020 € 983.967,45

L'Ente non ha fatto ricorso a utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n. ---	€. ---
2022	n. ---	€. ---
2021	n. ---	€. ---

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2023	67.588,18	2.570.194,55	3,20%
2022	72.050,86	2.522.021,26	2,86%
2021	76.304,37	2.384.629,06	3,20 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	---
2022	euro 7.476,16
2021	---

Con deliberazione n. 40 del 7 luglio 2022, il Consiglio comunale, ha proceduto al riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 194 comma 1 ter lett. e) del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio comunale abbia dovuto definire un piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ricorre la fattispecie.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D2 – ora area funzionari a elevata qualificazione	2	2	
Cat.C – ora area degli istruttori	10	10	
Cat.B3 – ora area degli operatori esperti	1	1	
Cat.B1	---	---	
Cat.A – ora area degli operatori	1	1	
TOTALE	14	14	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	14+Segretario	582.472,16	23,78%
2022	16+Segretario	577.838,08	24,65%
2021	16+Segretario	584.485,70	25,61%
2020	14+Segretario	549.485,70	27,09%
2019	14+Segretario	503.289,71	22,45%
2018	10+Segretario	518.843,79	22,32%

la percentuale è stata calcolata da risultanze macroaggregati (101-102-105), epurate dalle quote accertate in entrata per rimborsi a carico di altre Amministrazioni e dalle quote di spesa escluse (es incentivi LL.PP., compensi censimento).

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Il Patto di Stabilità attualmente è sospeso. Sospeso non significa abolito. La decisione iniziale, assunta nel 2020 per fronteggiare l'inevitabile crisi generata dalla pandemia, è stata confermata – a cadenza periodica nel corso degli ultimi 24 mesi - perché si è ritenuto di garantire un periodo di flessibilità agli Stati membri.

Il tema della riforma del Patto europeo di stabilità e crescita è stato trattato dalla Commissione Arconet nella seduta del 6 marzo 2024, nella quale i tecnici del Mef hanno illustrato la sostenibilità del quadro di finanza pubblica sulla base sia dei dati di consuntivo che dei dati previsionali.

Attualmente, infatti, i vincoli di finanza pubblica fissati dalla L. 243/2012 in attuazione dell'art. 81 Cost. funzionano in modo soft e sono verificati solo centralmente e a livello di comparti (non di singolo ente).

Dalla riscrittura delle regole comunitarie in corso, però, arriverà una nuova stretta sugli obiettivi nazionali di deficit e debito, che negli ultimi anni, complice anche la pandemia, sono stati decisamente allentati rispetto allo scorso decennio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sugli indirizzi generali di seguito riportati.

In merito all'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione (2025-2027), si specifica che il 9 e il 10 giugno 2024 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 in data 24 giugno 2024 è stata approvata la proposta degli indirizzi generali di governo per il quinquennio 2024-2029.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Non si prevedono variazioni per i tributi e l'addizionale comunale, mantenendo inalterato l'attuale impianto della politica fiscale.

Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27.12.2019 art. 1 commi da 738-783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020 le attuali IMU e TASI (quest'ultima oggetto di definitiva abolizione) nella cosiddetta "nuova IMU. A partire dal primo gennaio 2020, come dispone il comma 738 della Legge di bilancio n. 160/2019, dall'IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, istituita e prevista dal comma 639 della Legge di stabilità per il 2014 n. 147/2013, composta anche da IMU e TARI, viene espunta la TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione.

TARI

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

Con la deliberazione n. 443 del 31/10/2019 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, con l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR).

La delibera Arera n. 363/2021 reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. Il perimetro gestionale assoggettato al presente provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;

e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

L'art. 4 dello stesso provvedimento rileva determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale, che avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2:

- a) del tasso di inflazione programmata;
- b) del miglioramento della produttività;
- c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, salvo i casi in cui si ravvisi la necessità di copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al punto precedente, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute.

L'art. 1 comma 4 della determina Arera n. 2/2021 dispone:

Dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

La deliberazione ARERA n. 389 del 03 agosto 2023 ha stabilito il metodo ed i coefficienti per l'aggiornamento biennale ordinario per il periodo 2024-2025. A seguito dell'adozione di detta deliberazione sono stati modificati i criteri per la quantificazione dei costi rispetto a quanto previsto dalla Legge 147/2013, così come il percorso di approvazione del PEF la cui redazione è demandata all'Ente Territorialmente Competente (ETC), identificato nel territorio del Comune di Banchette nel Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea.

Con deliberazione n. 3 del 28 maggio 2024 il Consiglio comunale di Banchette ha preso atto e adottato il PEF 2024-2025, secondo i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente in base alle deliberazioni ARERA n. 363/2021 e n. 389/2023.

Nel contesto di PEF 2024 -2025 predefinito - le Tariffe TARI 2025 dovranno essere approvate dal Consiglio comunale.

I Comuni avranno tempo sino al 30 aprile 2025 per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2025 e quindi per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La Legge n. 160/2019 ai commi da 817 a 836, ha previsto, a partire dal 2020, l'istituzione di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Al momento l'Ente potrà disporre delle risorse destinate agli investimenti degli Enti Territoriali da parte dello Stato, quali i contributi per investimenti già previsti dalle Leggi di bilancio di questi ultimi esercizi.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente non prevede l'assunzione di nuovi mutui.

- ¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali il Comune di Banchette proseguirà nel solco di quanto attuato sino a questo momento, con un'attenzione marcata nei confronti dell'analisi della spesa e attraverso l'individuazione di una modalità di compartecipazione adeguata alla stessa da parte di chi fruisce di determinati servizi.

Continuerà l'impegno a favore del sociale, dell'istruzione, delle politiche giovanili, delle attività culturali e sportive.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale:

In base all'allegato 4/1 D.lgs. 118/2011, in generale, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente, previsto per legge. Fra questi rientrano esplicitamente gli strumenti di *“programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale”*.

In tale quadro normativo si inserisce l'art. 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha introdotto il PIAO, Piano Integrato di attività e organizzazione. Il DPR 81/2022 ha poi individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO, fra i quali, il piano dei fabbisogni, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il DUP dovrà pertanto definire gli obiettivi di bilancio in una prospettiva pluriennale, definendo le risorse finanziarie *da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti della facoltà assunzionali e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale* nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. (Faq 51 della Commissione Arconet).

Il DUP rappresenta pertanto il presupposto programmatico del bilancio di previsione mentre il PIAO rappresenta uno strumento prettamente gestionale.

L'art. 8, comma 1 del D.M. 132/2022, che definisce il contenuto del PIAO, prevede che il Piano assicuri la coerenza *dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni*, che ne costituiscono il necessario presupposto.

Verifica situazione dell'Ente

Relativamente al rispetto dei limiti di spesa di personale nel triennio 2025-2027, di cui all'art. 1 comma 557 e segg. della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii. si riporta il seguente prospetto:

		BILANCIO 2025-2027		
Media 2011/2013		2025	2026	2027
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	€ 623.065,55	€ 610.243,00	€ 607.443,00	€ 607.443,00
Spese macroaggregato 103	€ 2.404,53	€ -	€ -	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 41.222,70	€ 54.653,00	€ 54.453,00	€ 54.453,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 666.692,78	€ 664.896,00	€ 661.896,00	€ 661.896,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 40.935,20	€ 88.756,09	€ 88.756,09	€ 88.756,09
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 625.757,58	€ 576.139,91	€ 573.139,91	€ 573.139,91

Per quanto riguarda la spesa di personale afferente le forme di lavoro flessibile previste per triennio 2025-2027, si rileva che essa è compatibile con il rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, e viene quindi contenuta nel limite di € 12.133,21 (anno 2009).

In applicazione delle regole introdotte dal richiamato articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., nonché del Decreto ministeriale attuativo 17 marzo 2020, dal calcolo riportato di seguito, effettuato con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 (ultimo rendiconto approvato), per la spesa di personale, si verifica che l'Ente si colloca entro la soglia di "virtuosità":

Dai calcoli effettuati con riferimento all'ultimo rendiconto approvato (anno 2023) si può verificare che:

- 1) il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti pari al 22,47%
- 2) con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'Ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%;
- 3) il Comune si collochi pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026 con riferimento all'annualità 2024, di euro 146.566,34;
- 4) ricorre però l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018 (che risulta pari a euro 523.451,23), previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, che consente un incremento di tale spesa per euro 112.777,15;

Il Comune inoltre dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, pari a euro 1.603,05 che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della tabella 2 summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente alternativi, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando il d.m.;

In conclusione, nel rispetto del DPCM 17 marzo 2020, il comune deve assumere a riferimento, quale limite per l'effettuazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato i seguenti dati riferiti alla capacità assunzionale:

rapporto spese di personale / media entrate correnti: 22,47%

valore soglia di riferimento: 27,20%

incremento massimo ipotetico di spesa 28% (anno 2024): euro 146.566,34

incremento di spesa con applicazione del parametro di incremento progressivo: euro 112.777,15

tetto di spesa massimo 2024: euro 647.843,82

L'Ente, che rientra tra gli enti virtuosi, può quindi beneficiare dell'incremento annuo consentito della spesa del personale di cui alla citata tabella 2 pari a euro 146.566,34. Tale incremento risulta però essere teorico in quanto la norma non consente di utilizzare interamente la propria capacità assunzionale ove questa determini un superamento del rapporto spese/entrate oltre il valore soglia di cui alla tabella 1 del DM 17.03.2020. Per tale ragione il correttivo porta l'incremento per il 2024 a

euro 112.777,15 per un valore limite totale di spesa personale consentito per il 2024 pari a euro 647.843,82.

L'Ente per il triennio 2024-2026 ha:

- approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2024-2026" con deliberazione di Giunta comunale n. 23 dell'11.04.2024;

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

Il Programma biennale degli acquisti forniture e servizi, redatto secondo l'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016, dal 1° luglio 2023 è diventato triennale. L'art. 37, comma 1, del dal Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (nuovo Codice degli Appalti) dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Secondo quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo il Programma contiene gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiori alla soglia di cui all'art. 50, comma 1 lettera b) del medesimo D.lgs. n. 36/2023 (euro 140.000,00).

L'art. 37, comma 1, stabilisce inoltre che i programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Il programma triennale degli acquisti per il periodo 2025-2027 allegato al presente documento è negativo in quanto non sono previsti interventi superiori a 140.000 euro.

Il servizio di refezione scolastica è ricompreso nel programma biennale 2023-2024, con avvio della procedura di affidamento nell'anno 2023.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo	importo
Totale	importo	importo	importo	importo

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

***SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette***

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Categorie CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionali (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programmata (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																					Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	sì/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	sì/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	sì/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	sì/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	sì/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)				

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: $F = CPV < 45$ o 48 ; $S = CPV > 48$

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell' articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni della legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

SCHEMA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

Il Programma triennale delle Opere pubbliche 2025-2027, redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, viene allegato al presente negativo, come da schede che seguono.

SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo	importo
altra tipologia	importo	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo	importo

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEMA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale e avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente e fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc....)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

SCHEMA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. A) , del codice	Immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027
DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (4)	lavoro complessivo (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
															somma	somma	somma	somma	somma	somma		somma			

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni dalla legge 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Banchette

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo

Il referente del programma
(LISSOLO Gianni)

(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- progetto PNRR inserito nel programma triennale 2023-2025

Numero intervento CUI L84000990014202200008

Codice interno intervento LP840009900142022006

Descrizione dell'intervento RECUPERO FUNZIONALE EDIFICIO COMUNALE VILLA GARDA FLIP VIA CASTELLAMONTE

Annualità avvio procedura di affidamento 2023

Codice CUP

J17G22000040006

Importo totale 614.537,60

in relazione al quale risultano espletate le procedure di progettazione e affidamento lavori e la situazione a luglio 2024 viene esposta di seguito nella sezione PNRR Piani Urbani Integrati.

SEZIONE PNRR**PNRR DIGITALE****Candidature PNRR DIGITALE presentate dal Comune di BANCHETTE**

L'elenco riporta le candidature per le quali il Comune ha presentato la candidatura, nello "StatoBando PNRR" viene valorizzato lo stato attuale del Bando.

Nome Progetto	Stato Bando PNRR	CUP	Totale Bando PNRR
M 1.2 Cloud - Comune di BANCHETTE	Decreto finanziamento	J11C22000420006	€77.897,00
M 1.4.1 Sito e Servizi Digitali - Comune di BANCHETTE	Decreto finanziamento	11F22003330006	€79.922,00
M 1.4.3 App IO - Comune di BANCHETTE	Decreto finanziamento	J11F22001590006	€8.505,00
M 1.4.3 Pago PA - Comune di BANCHETTE	Decreto finanziamento	J11F22001650006	€21.245,00
M 1.4.4 Spid e Cie - Comune di BANCHETTE	Decreto finanziamento	J11F22001600006	€14.000,00
M 1.4.5 PND - Comune di BANCHETTE	Decreto finanziamento	J11F22002820006	€23.147,00
M 1.3.1 PDND - Comune di BANCHETTE	Decreto finanziamento	J51F22009030006	€10.172,00

Totale contributo: 234.888,00

Stato avanzamento Bandi del Comune di BANCHETTE

La tabella sottostante contiene lo stato di avanzamento di ogni singolo Bando. La colonna "Fase 2 - Bando PNRR" indica l'attività in corso per ogni bando.

Nome Progetto	Fase 2 - Bando PNRR	Soggetto realizzatore
M 1.2 Cloud - Comune di BANCHETTE	Asseverazione	Winxpal, PF Tech
M 1.4.1 Sito e Servizi Digitali - Comune di BANCHETTE	Realizzazione	Winxpal, Epublic
M 1.4.3 App IO - Comune di BANCHETTE	In attesa del CRE	Winxpal
M 1.4.3 Pago PA - Comune di BANCHETTE	In attesa del CRE	Winxpal
M 1.4.4 Spid e Cie - Comune di BANCHETTE	Realizzazione	Winxpal
M 1.4.5 PND - Comune di BANCHETTE	In attesa del CRE	Winxpal
M 1.3.1 PDND - Comune di BANCHETTE	Realizzazione	Winxpal

PNC - A.1.1 - RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 - SERVIZI DIGITALI ED ESPERIENZA DEI CITTADINI - INTEGRAZIONE ANPR LISTE ELETTORALI

C/R	Creditore	Importo	liquidazioni	Disponibile a Liquidare	Descrizione
C	WIN X PAL S.R.L	2.806,00	2.806,00	0,00	FORNITURA SOFTWARE PER INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI E DEI DATI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELLE LISTE DI SEZIONE - FINANZIAMENTO RISORSE FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR

PNRR PIANI URBANI INTEGRATI

Situazione luglio 2024

PNRR - M5C2 - AVVISO 2.2 - PIANI URBANI INTERVENTI - INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.2. "PIANI URBANI INTEGRATI" - CUP N. J17G22000040006 - INTERVENTO STRAORDINARIO CENTRO SOCIALE - RECUPERO FUNZIONALE GARDA FLIP

C/R	Creditore	Importo	liquidazioni	Disponibile a pagare	Descrizione
R	R.T.I. NEMESIS, POOL ENGINEERING LTG SRL	9.946,87	9.946,87	0,00	INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE
C		1.468,76	0,00	1.468,76	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, ARCHITETTONICO E STRUTTURALE, D.L. , CONTABILITA', CERT. ESEC. LAV.
C		33.329,70	33.329,70	0,00	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, ARCHITETTONICO E STRUTTURALE, D.L. , CONTABILITA', CERT. ESEC. LAV.
C		6.952,51	0,00	6.952,51	INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE
C		3.949,77	0,00	3.949,77	SPESE TECNICHE PER COLLAUDO STATICO A COLLAUDATORE
C		8.615,57	0,00	8.615,57	INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE RUP
C		18.383,81	0,00	18.383,81	SOMME PER IMPREVISTI, ECONOMIE E RIBASSI D'ASTA
C	SICET SRL IMPRESA EDILE	103.245,77	0,00	103.245,77	LAVORI PER INTERVENTO STRAORDINARIO CENTRO SOCIALE
C	SICET SRL IMPRESA EDILE	53.000,00	0,00	53.000,00	LAVORI PER INTERVENTO STRAORDINARIO CENTRO SOCIALE
C	SICET SRL IMPRESA EDILE	314.537,60	0,00	314.537,60	LAVORI PER INTERVENTO STRAORDINARIO CENTRO SOCIALE
	esigibilità 2024	543.483,49			
	residuo	9.946,87			

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale.

Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, *<<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n.145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.*

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- <<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione

di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;

- <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D.Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- <<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.(...)>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.

Il dettaglio degli importi relativi agli equilibri di bilancio saranno come di consueto contenuti nello schema di bilancio 2025-2027 e relativi allegati, in particolare nella Nota integrativa.

I flussi di cassa e relativo saldo vengono verificati regolarmente ed in ogni caso, per quanto concerne il Comune di Banchette, negli ultimi anni non sono state rilevate criticità e non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si consideri che l'art. 187 del TUEL 267/2000 preclude la possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per gli enti che ricorrono abitualmente all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di somme vincolate. In considerazione di tali vincoli è ancora più importante un attento e costante monitoraggio della situazione di cassa, al fine di evitare sia il rischio di utilizzare entrate vincolate, sia il ricorso all'anticipazione di tesoreria, per non incorrere nel divieto di cui all'art. 187 del TUEL, che si tradurrebbe in una impossibilità di spesa anche in presenza di risorse.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione:

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Favorire i rapporti tra amministratori e cittadini garantendo l'informazione: pubblicazione periodica recapitata ad ogni famiglia con gli aggiornamenti sullo stato dei lavori eseguiti, sulle nuove iniziative e sui risultati della gestione amministrativa.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Attività di controllo del territorio attraverso sistemi di videosorveglianza già presenti per cui si prevede l'ampliamento e la presenza degli agenti di polizia municipale

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Attività di formazione nelle scuole

- coinvolgimento degli studenti in spettacoli teatrali e visite guidate alle vie e piazze del paese.
- promozione della partecipazione attiva dei giovani alla vita pubblica attraverso il Consiglio comunale dei ragazzi.
- promozione della mobilità sostenibile per gli alunni delle scuole tramite pedibus e bicibus.
- sensibilizzazione alla cura dell'ambiente, attraverso la festa dell'albero e iniziative di volontariato ambientale.
- promozione di incontri nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi alla corretta gestione della raccolta differenziata, in collaborazione con SCS.
- mantenimento dell'organizzazione di iniziative comuni in occasione delle festività e ricorrenze nazionali.

Supporto al servizio scolastico

- mantenimento dei servizi scolastici di pre e post scuola e della convenzione per il centro estivo.
- mantenimento del comodato d'uso gratuito dei libri di testo a famiglie in difficoltà economiche.
- mantenimento delle agevolazioni del costo del pasto, in base alle fasce di reddito ISBE.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Eventi culturali

- promozione di laboratori intergenerazionali ed attività di ricreazione finalizzati all'aggregazione e allo scambio di conoscenze tra diverse generazioni;
- organizzazione di iniziative interculturali per favorire l'incontro e la comprensione tra diverse culture.
- mostra fotografica permanente sul territorio di Banchette e creazione di un archivio fotografico digitale, per conservare e divulgare la memoria storica del nostro Comune.
- sostegno a spettacoli teatrali, musicali, eventi culturali e informativi sulla salute, in continuità con quanto già realizzato.

Sostegno alle attività della Biblioteca comunale

-sostegno alle attività organizzate dall'Associazione Biblioteca Amica e promozione eventi culturali come: laboratori di lettura e scrittura, con la partecipazione di autori o esperti; proiezione di film e documentari con cineforum per favorire la discussione di tematiche rilevanti; conferenze, corsi, eventi musicali, mostre fotografiche e artistiche i concorsi letterari e artistici.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Nuove strutture dedicate allo sport

- progettazione e costruzione di un campo da basket, con lo scopo di creare un nuovo punto di aggregazione basato sullo sport.
- realizzazione di un percorso salute presso il Parco della Roggia Rossa e promozione di attività sportive all'interno dello stesso.
- installazione di nuovi giochi per bambini presso il parco Giardino dei Platani di Via Roma.

Eventi sportivi e ricreativi

- promozione di corse campestri ed eventi in bicicletta finalizzati ad obiettivi sociali, oltre a corsi di yoga e ginnastica dolce.
- organizzazione di passeggiate guidate di esplorazione e conoscenza dell'ambiente circostante.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Sostegno al turismo

- promozione del territorio di Banchette, inserito dal 2018 nel Patrimonio Unesco e percorso dalla ciclovia di Oropa e dalla Via Francigena ciclabile, mediante la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e culturali.
- realizzazione ed installazione di cartellonistica per pubblicizzare il territorio, far conoscere i siti di interesse culturale e ambientale, le attività ed i servizi disponibili

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Gestione delle risorse

- creazione di una comunità energetica - per incrementare la sostenibilità ambientale, l'indipendenza dalle fonti fossili e il risparmio economico – in collaborazione con i comuni limitrofi e con il coinvolgimento dei cittadini;
- installazione di ulteriori impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, per ottimizzare i consumi e ridurre i costi, in continuità con il percorso già intrapreso;
- incremento dell'attuale percentuale di raccolta differenziata attraverso campagne di sensibilizzazione mirate alla diminuzione della produzione di rifiuti pro-capite;

Gestione dell'ambiente e agricoltura

- elaborazione di un Piano generale per la valorizzazione delle aree verdi, basato sulla piantumazione di varie tipologie di piante, arbusti e siepi;
- collaborazione e supporto al progetto europeo per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale turistica collegata con i comuni limitrofi (Ivrea, Samone, Salerano, Fiorano e Pavone). Il percorso si estenderà fino al lago di Candia, collegando anche i comuni di Romano, Strambino, Orio e Barone. Il progetto - parte di una rete che unisce e valorizza beni architettonici e servizi per la collettività - sul nostro territorio interesserà in particolare:
- il Parco della Roggia Rossa, per il quale è previsto un intervento di riqualificazione con panchine ed arredo urbano, preservando l'attuale ambiente naturale;
- il Bocciodromo comunale, per il quale è prevista una ristrutturazione che permetterà di riconsegnare alla collettività un nuovo polo di aggregazione sociale;
- organizzazione di corsi di potatura, giardinaggio e orticoltura.

Gestione del territorio, infrastrutture ed edifici

- revisione del Piano Regolatore Generale Comunale per valorizzare e recuperare il patrimonio edilizio esistente e contenere il consumo del suolo, in continuità con la procedura già avviata;
- ristrutturazione, riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, in prosecuzione di quanto già realizzato;
- verifica delle infrastrutture fognarie di via Castellamonte, via Testa e Piazza Paletti attraverso lo studio e la mappatura della rete;

Viabilità, sicurezza stradale ed arredo urbano

- ampliamento della rete di piste ciclabili, con realizzazione di una nuova pista ciclopedonale di collegamento tra via della Galluzia e via Uscello.
- riqualificazione della pista ciclabile esistente che conduce all'area commerciale, con piantumazione di nuovi alberi e con installazione di illuminazione, panchine e telecamere.
- rifacimento del marciapiede da via Circonvallazione (rotonda di Palazzo Uffici) fino a via della Torretta (scuola media), e in via Pavone, di fronte alla caserma dei Carabinieri.
- costruzione di un nuovo marciapiede e riorganizzazione di accessi e parcheggi nella zona antistante l'area mercatale.
- installazione di un sistema di attraversamento per non vedenti all'incrocio prospiciente l'ex Hotel Ritz.
- installazione di nuove transenne su alcuni tratti di marciapiede, per migliorarne la sicurezza e arredare il paesaggio urbano.
- installazione, ove possibile, di pensiline coperte alle fermate degli autobus.
- installazione di un guardrail di protezione stradale in via Montaione.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Da missione precedente

- ampliamento della rete di piste ciclabili e riqualificazione della pista ciclabile esistente;
- installazione di un sistema di attraversamento per non vedenti; installazione, ove possibile, di pensiline coperte alle fermate degli autobus;
- installazione di un guardrail di protezione stradale in via Montaione.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Garantire un efficiente servizio di protezione civile

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Sostegno ai servizi sanitari

Mantenimento della convenzione con Ivrea Soccorso che consente ai cittadini banchettesi di avere un'agevolazione economica sui trasporti sanitari.

Mantenimento del Servizio Infermieristico.

Collaborazione, in continuità, con l'Associazione Medici Volontari "Salute Art. 32" per consulenze mediche gratuite a persone con difficoltà economiche.

Supporto ai cittadini

Attivazione di un servizio per la fornitura pasti a persone in difficoltà.

Sportello gratuito di assistenza per gli stranieri.

Servizio gratuito di assistenza alle famiglie con persone non autosufficienti.

Partecipazione al Consorzio IN.RE.TE a favore di anziani, minori, famiglie con persone diversamente abili e disoccupati.

Collaborazione con l'associazione "La Zattera", per l'accompagnamento a visite presso ospedali, per l'assistenza agli anziani non autosufficienti e per il disbrigo di pratiche e servizi alla persona.

Attività di aggregazione e sviluppo del volontariato

Mantenimento del Centro Sociale con l'incremento di attività e corsi specifici per anziani.

Mantenimento del Centro di aggregazione giovanile per attività ludico formative, con rafforzamento del rapporto di collaborazione con le associazioni del territorio e con le scuole.

Gestione ed ampliamento dell'Albo dei Volontari.

Mantenimento della concessione in comodato d'uso di alcuni locali del Poliambulatorio all'Associazione di Volontariato "Parkinsoniani del Canavese".

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Sostegno alle attività commerciali

Ulteriore sviluppo del progetto inerente il distretto commerciale "Dalla Dora al Chiusella", in continuità con quanto già intrapreso.

Partecipazione a bandi per finanziare iniziative volte allo sviluppo del commercio di vicinato.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio Patrimonio.

Ai sensi del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato dal D.lgs. n. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per cui gli Enti redigono il Piano, inserendo nei relativi elenchi i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso.

Si prende atto che, ai sensi dell'art. 58, commi 1 e 2, della legge n. 133/2008:

- il Comune di Banchette ha la proprietà di beni appartenenti al patrimonio disponibile comprendente Fabbricati e Terreni;

- al momento, per il triennio 2025-2027, non sono previste alienazioni del patrimonio disponibile. L'Ente si riserva di inserire nel Piano suddetto i singoli cespiti che dovessero rendersi idonei all'alienazione e/o valorizzazione.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Riprendendo quanto riportato nel principio contabile 4/4 Arconet:

*“Il **Bilancio consolidato** (degli **enti locali**) è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “**Gruppo Amministrazione Pubblica**”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il **bilancio consolidato** è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività “.*

Dalla prima definizione traiamo quindi che:

- **Il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo:** significa che il **bilancio consolidato** degli enti locali riporta al suo interno i dati finali, ovvero quelli del rendiconto e dei bilanci depositati. Analizziamo ed elaboriamo quindi documenti che sono già stati oggetto di approvazione da parte degli specifici organi identificati.
- **“Gruppo amministrazione pubblica”:** altrimenti conosciuto come **G.A.P.**, ovvero l’insieme delle partecipate e delle controllate che hanno rilevanza ai fini della redazione del **bilancio consolidato**. All’interno del **G.A.P.** si andrà a definire il perimetro di consolidamento, ovvero le realtà i cui dati contabili saranno presi in considerazione per l’elaborazione del **bilancio consolidato**.
- **Il bilancio consolidato degli enti locali viene predisposto dall’ente capogruppo** e, in questa circostanza, l’ente capogruppo è il comune. Spetta quindi a lui richiedere e raccogliere la documentazione, lavorarla e arrivare a produrre il **bilancio consolidato degli enti locali finale**. Vedremo come, a fronte degli obblighi ricadenti sul capogruppo, se ne possano identificare altri a carico dei soggetti rientranti nel **G.A.P.** e poi nel **bilancio consolidato**.

Con la legge di bilancio per l’esercizio 2019 (L. 145/2018) il Legislatore, con l’articolo 1 comma 839, ha modificato il dettato dell’articolo 233 bis del TUEL istituzionalizzando la possibilità, per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di non predisporre il bilancio consolidato.

Sul tema della contabilità economico-patrimoniale è intervenuta la legge di conversione del decreto fiscale collegato alla Manovra di bilancio 2020 (legge n. 157 del 19/12/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24/12/2019). L’art. 57 del decreto n. 124 del 26/10/2019, come riformulato dalla legge di conversione è intervenuto in maniera dirompente sul testo dell’art. 232 del TUEL. Esso ha infatti soppresso nel primo periodo del comma 2 le parole ‘fino all’esercizio 2019’ e ha sostituito il secondo periodo come segue: “Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell’anno precedente”. La facoltà in parola è quella riconosciuta ai soli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare la contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.). Per effetto di tale novella, pertanto, la tenuta della C.E.P. per i piccoli enti è diventata definitivamente facoltativa. Per quegli enti locali che, avvalendosi di detta facoltà decidono di non tenere la C.E.P., permane il solo obbligo di redigere annualmente la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell’anno precedente. Questa dovrà essere predisposta secondo la modalità semplificata prevista dal decreto del M.E.F. del 11 novembre 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019).

Il Comune di Banchette, con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29.09.2020 ha esercitato la facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dell’art. 232 del TUEL e di non predisporre il Bilancio consolidato ai sensi dell’articolo 233-bis del TUEL.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 prevedeva l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'obbligo formativo di cui sopra è stato abrogato dall'art. 57, comma 2, lett. b) del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020.

Si rammenta inoltre che, lo stesso Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, con l'art. 57, comma 2, dalle lett. b e c), dall'annualità 2020, ha abrogato i seguenti limiti e divieti:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
